

PRIMO PIANO

Alemanno insidiato dal suo ex assessore per il Campidoglio

Lista Croppi a Roma

In campo personalità di destra e sinistra

di Antonio Calitri

Mentre Gianni Alemanno domani si prepara ad annunciare la sua volontà di ricandidarsi al Campidoglio, il regista della sua precedente campagna elettorale nonché assessore alla cultura defenestrato Umberto Croppi gli rovina la festa e si prepara a contrastarlo con una lista beautiful come quelle di rutelliana memoria, anzi cultural e tendenzialmente di sinistra.

Potrebbe trasformarsi in una guerra fratricida all'ultimo voto quella che sembra aprirsi per il prossimo inquilino del Campidoglio tra Alemanno e Croppi.



Il sindaco in carica, ha dato appuntamento per domani mattina al teatro Brancaccio dove con una manifestazione della sua Rete attiva per Roma dovrebbe annunciare la sua corsa per la rielezione e iniziare la campagna elettorale con o senza primarie del centrodestra. Una corsa che questa volta lo vedrà senza il regista dell'ultima campagna elettorale, quel Croppi responsabile della comunicazione che contribuì a fargli battere a sorpresa l'ex sindaco Francesco Rutelli. Croppi infatti, nominato assessore alla cultura, apprezzato da destra e sinistra per il suo operato e per iniziative come la notte futurista, l'apertura del Macro, del museo Moravia e tante altre iniziative, venne sostituito nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2011 dal sindaco «amico» di una vita che solo poche ore prima gli aveva ribadito la propria fiducia, a causa di un accordo politico all'interno della maggioranza e del suo spostamento in Fli di Gianfranco Fini. Una rimozione mai perdonata ad Alemanno e contro la quale firmarono a sorpresa in sua difesa oltre mille persone, tra cui tante personalità del mondo della politica e della cultura anche di sinistra (da Dacia Maraini a Giacomo Marramao, da Chicco Testa allo scomparso Renato Nicolini, da Ugo Intini a Leoluca Orlando e Willer Bordon per fare qualche nome). Avvicinandosi il momento delle elezioni, Croppi con precisione svizzera ha mandato alle stampe il suo libro «Romanzo comunale», dove ricorda la sua esperienza di assessore, racconta i rapporti e tante indiscrezioni dei suoi ex colleghi di palazzo e soprattutto fa letteralmente a pezzi Alemanno che ne esce come un personaggio inadeguato e troppo fragile per la carica che ricopre.

Probabilmente un po' ha giocato la rabbia per essere stato rimosso, ma il libro non farà bene al sindaco. A maggior ragione che Croppi conta di promuoverlo un bel po' per la Capitale. La settimana scorsa poi, come si diceva da tempo, l'ex assessore ha annunciato di essere «disponibile» a scendere in campo in prima persona. «Ricevo sollecitazioni a scendere in campo private e pubbliche, da singoli ed associazioni. In giro c'è una situazione di stallo_ non so se sono la persona giusta ma io sono disponibile». Adesso proprio alla vigilia dell'evento di Alemanno, si aggiunge un altro tassello alla possibile discesa dell'agguerrito concorrente. Conscio che con l'appoggio di Fli non sarebbe andato molto lontano Croppi auspicava una lista civica che lo sostenesse. Ieri è trapelato che una parte di quelli che hanno firmato la petizione in sua difesa, di sinistra, di centro e di destra ma anche non schierati, sarebbero disposti a creare una lista «cultural» sull'esempio della lista beautiful con le personalità del bel mondo romano che nel 1997 affiancò Rutelli nella corsa al Campidoglio contribuendo a farlo eleggere e prendendo da sola il 7,5% dei consensi.